

Formazione Gestione Prove d'Esame a.f. 2017/2018

Sala Biagi – Palazzo Lombardia
10 aprile 2018 – ore 10:00



Regione
Lombardia

Paolo Diana

Dirigente
Istruzione e Formazione Professionale,
Tecnica Superiore e Diritto allo Studio
Regione Lombardia



Regione
Lombardia

Paolo Diana

Dirigente Istruzione e Formazione Professionale,
Tecnica Superiore e Diritto allo Studio

Roberto Vicini

Esperto sistemi di Istruzione e Formazione

Daniela Reho

Esperto Amministrativo Sistema educativo e diritto allo studio

Bruno Mercurio

Sviluppo Sistema Informativo Direzionale Integrato

Stefano Mariotti – Fondazione ENAIP Lombardia

Alberto Morlacchi – Fondazione CLERICI

Silvia Bettenzana – C.F.Prov. ZANARDELLI

Luca Sessa - I.I.S. EINAUDI

Vincenzo Cirillo

S.I.integrato Istr. e Form. – Tutor Formazione

ESAMI DI QUALIFICA e di DIPLOMA PROFESSIONALE

PERCORSI IeFP della REGIONE LOMBARDIA

				Centri Formazione Professionale					Istituzioni scolastiche STATALI					TOTALE				
SEDI ESAME				227					117					344				
CORSI ESAME				1.248					271					1.519				
ALLIEVI				21.611					4.764					26.375				
NOMINE circa				370					130					500				

a . f. 2017 - 2018

Roberto Vicini

Esperto sistemi
di Istruzione e Formazione



Regione
Lombardia

IL SISTEMA REGIONALE DI IeFP

E' PARTE COSTITUTIVA DEL SISTEMA EDUCATIVO NAZIONALE DI II° CICLO

- dal 2003 (L. 53 “Moratti”) rappresenta una articolazione interna del sistema di Istruzione e Formazione di II° ciclo
- entrato pienamente a regime nel 2011

POSSIEDE UN PROPRIO AUTONOMO “ORDINAMENTO”

- costituito da un insieme di disposizioni regolamentari specifiche
- che rispetta e declina elementi minimi nazionali (L.E.P. e Standard), in modo da assicurare omogeneità e coerenza con l'offerta statale
- che in Regione Lombardia è completo e rappresentato dal combinato delle INDICAZIONI e delle PROCEDURE (con relativi allegati, in particolare Repertorio e O.S.A.)

E' EROGATO:

- in via ordinaria dalle Istituzioni Formative (Enti accreditati dalle Regioni e facenti parte del sistema nazionale)
- in via sussidiaria dalle Istituzioni Scolastiche (che in tale caso adottano l'ordinamento regionale)

LA FISIONOMIA DELLA IeFP

L'IeFP lombarda possiede una propria **SPECIFICA IDENTITA'**, che:

- a) la distingue sia dalla precedente F.P., sia dai percorsi di Istruzione statale
- b) si esprime
 - nella sintesi tra cultura e formazione professionalizzante
 - nella valorizzazione della cultura del lavoro
 - nella centralità dell'apprendere "in situazione" ed in contesti concreti
 - nei suoi "Profili" in esito ai percorsi, ancorati a processi di lavoro e non generali (ossia non riferiti a comparti)
- c) si sviluppa fino al livello terziario (ITS)
- d) è perno di un sistema integrato volto all'inserimento lavorativo e connesso a quello professionalizzante dell'Istruzione (PTP)

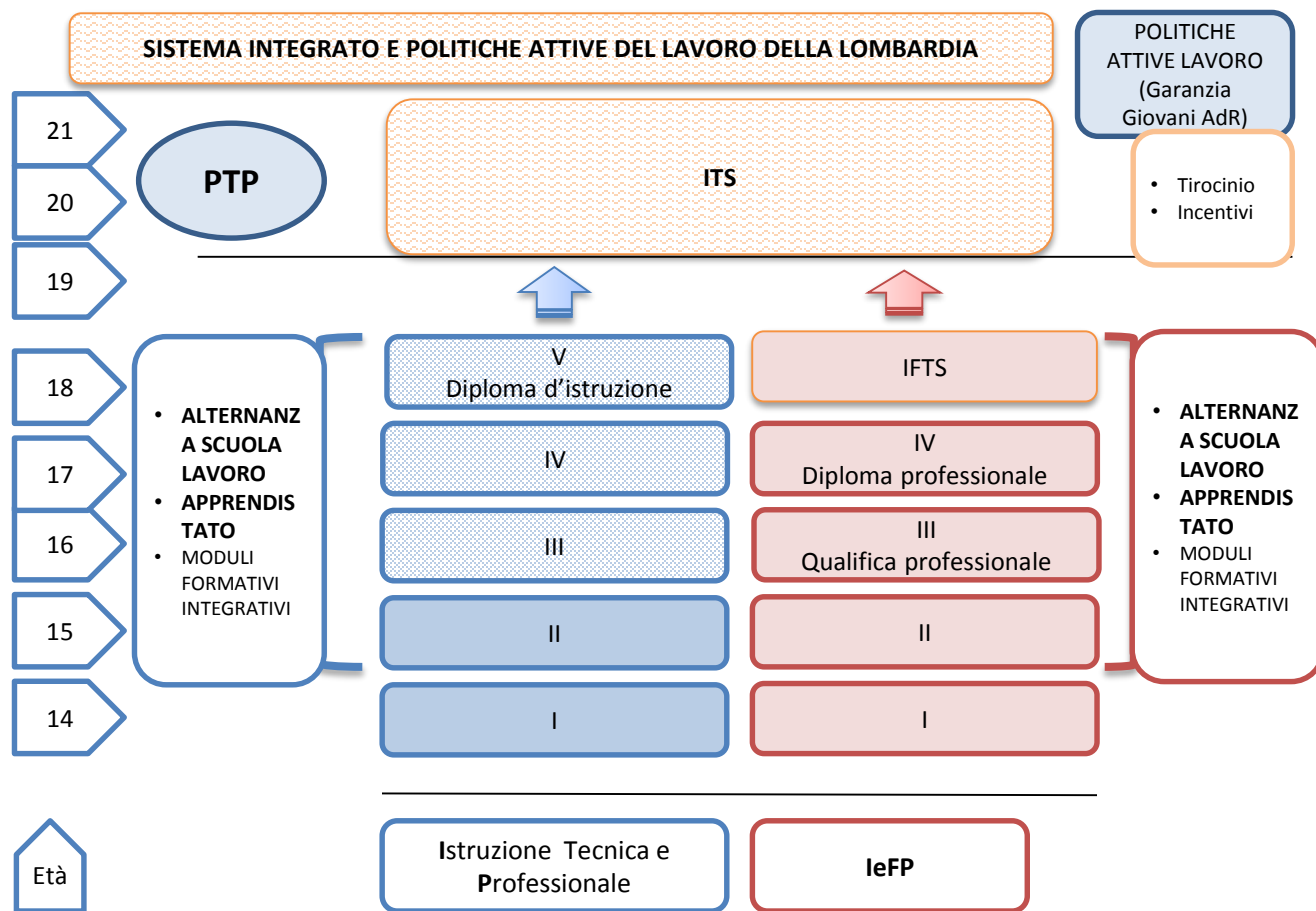
NB: la recente revisione ordinamentale dell'Istruzione Professionale (D.Lgs. 61/2017) ha recuperato molte di queste dimensioni, pur entro l'assetto tipico dell'offerta di Istruzione statale

CARATTERISTICHE SPECIFICHE

- centralità dei **risultati di apprendimento**: *voti direttamente assegnati alle competenze e NON alle materie di studio – vedi parte certificativa del Portfolio*
- autonomia nella definizione e forte flessibilità nell'articolazione degli **insegnamenti**, nonchè nelle **% orarie** (*che possono variare nella proporzione tra quelle dedicate allo sviluppo della cultura di base e a quello delle dimensioni tecnico pratiche , così come negli ambiti di acquisizione*)
- focus su **alternanza scuola lavoro e apprendistato** (“sistema duale” – L. 30/2015 Aprea)

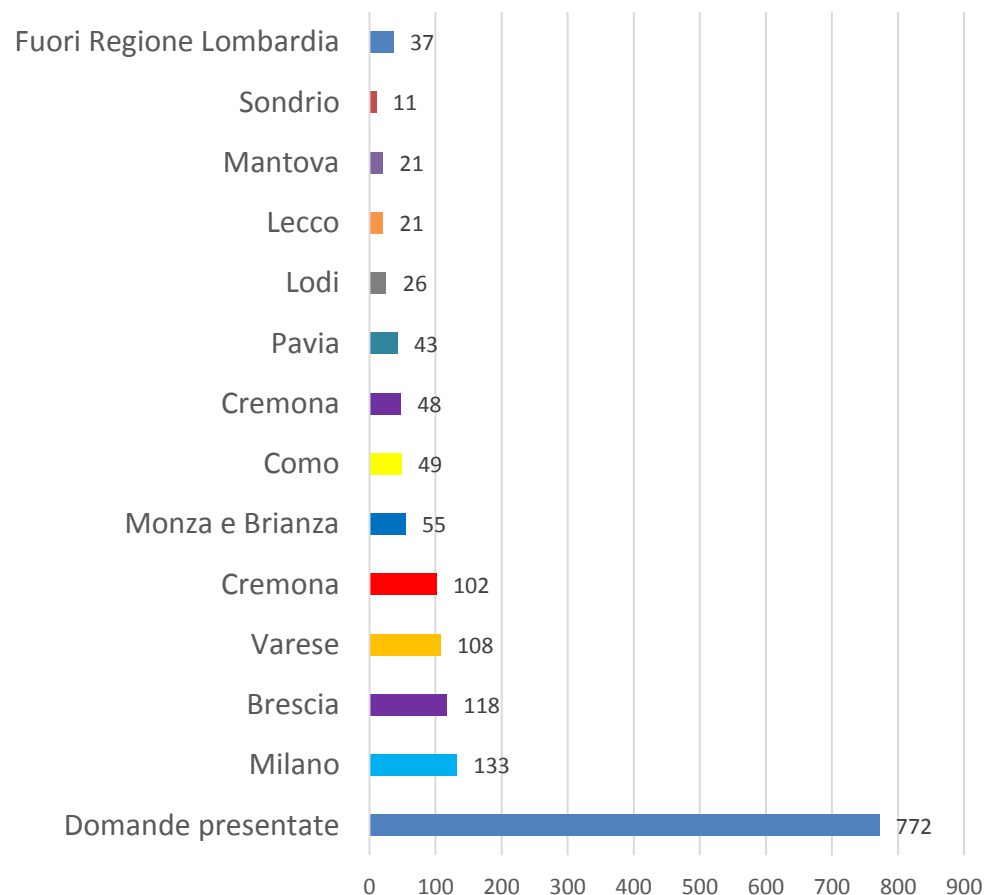
AVVERTENZA

- nell'esame della documentazione sia del gruppo classe sia dei singoli allievi considerare il rispetto sostanziale di questa fisionomia e dell'ordinamento di leFP, tenendo conto che le soluzioni organizzative dei percorsi possono variare
- considerare in particolare i vincoli derivanti dall'organizzazione scolastica (che ha tempi e forme diverse di gestione del personale)



Domande presentate	772				
	Milano	133	Pavia	43	
	Brescia	118	Lodi	26	
	Varese	108	Lecco	21	
	Cremona	102	Mantova	21	
	Monza e Brianza	55	Sondrio	11	
	Como	49	Fuori Regione		
	Cremona	48	Lombardia	37	
			Totale	772	

Candidature per Provincia



Daniela Reho

Referente
Sistema Regionale di Istruzione
e Formazione Professionale (IEFP)
Regione Lombardia

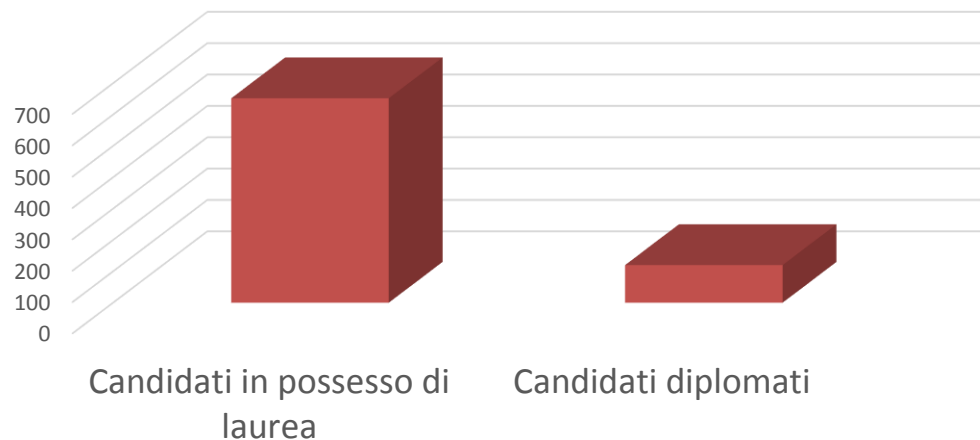


Regione
Lombardia

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

- L.R. 19/07 Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia
 - L.R. 30/15 Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr.19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro
 - D.D.U.O. n. 12550/2013, "Indicazioni regionali per l'offerta formativa", Parte quarta
 - D.D.S. n. 7214/2014, "Procedure", Parte seconda
 - D.D.S. n. 2607/2015, "Disposizioni integrative al D.D.S. n. 7214/2014".
 - Decreto n. 3285 del 08/03/2018 "Esami di Qualifica e di Diploma Professionale dei percorsi di IEFP della Regione Lombardia. Disposizioni applicative a.s. e formativo 2017-18
- ✓ *per gli esami di Qualifica e Diploma Professionale non si applicano le disposizioni regolamentari previste per gli esami di Stato*
- ✓ *non sono inoltre né previste, né applicabili disposizioni ulteriori a quelle specificate e contenute nella disciplina regionale*
- ✓ <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioBando/servizi-e-informazioni/cittadini/scuola-universita-e-ricerca/Scuole-superiori/iefp-presidenti-commissione-esame-2018>

Candidati in possesso di titolo di studio



Candidati in possesso di laurea → Nr. 652

Candidati diplomati → Nr. 120

Tot. 772

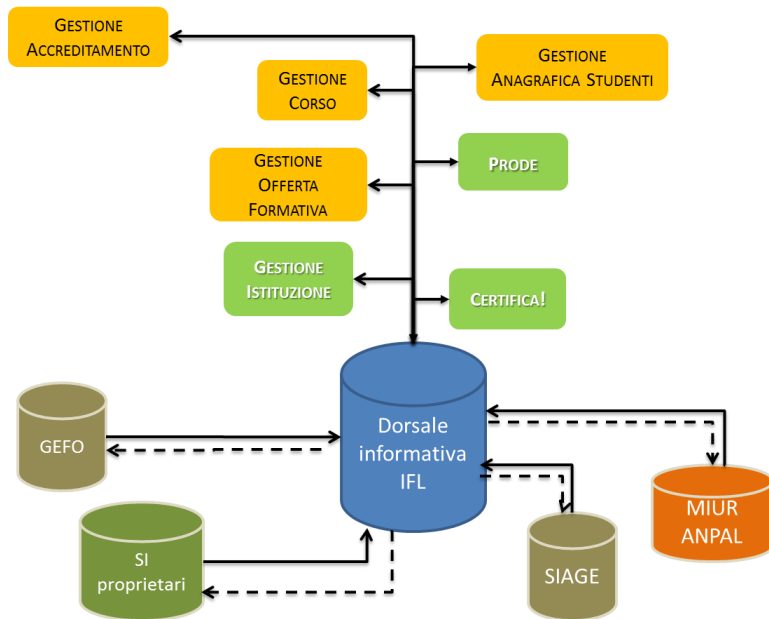
Bruno Mercurio

Responsabile
Sviluppo del Sistema Informativo Direzionale
Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro
Regione Lombardia



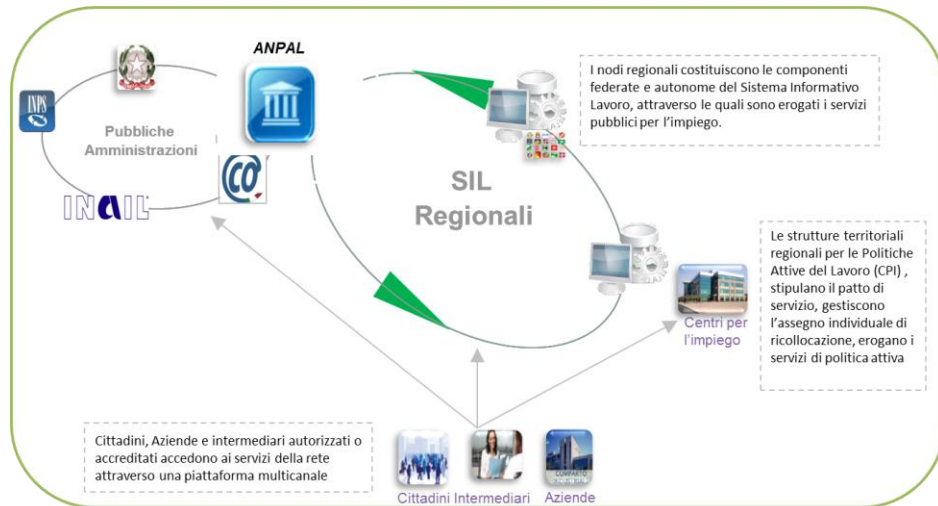
Regione
Lombardia

Premessa: Dorsale Informativa e contesto Nazionale



La dorsale Direzionale

Il contesto nazionale



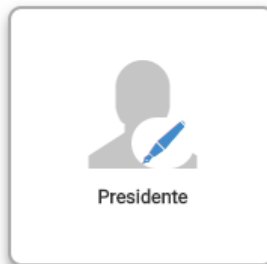
INDICE

Requisiti

Iscritto all'Albo dei Presidenti

Viene ufficializzata la sua nomina su GeFo

Deve essere munito di credenziali SPID o di CRS/CNS/TS con PIN



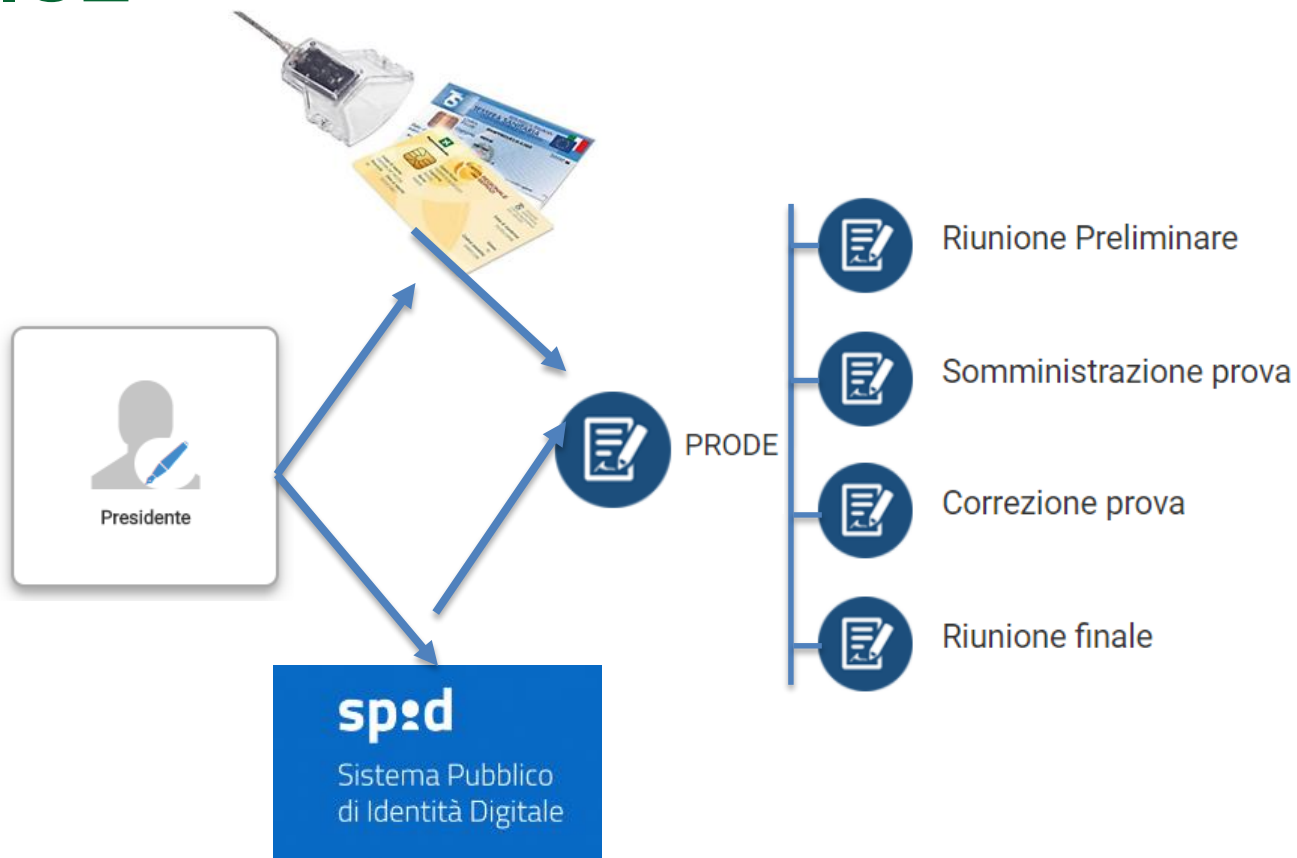
Attività su ProDE

Ufficializza la nomina dei Commissari Ufficiali e/o Aggregati

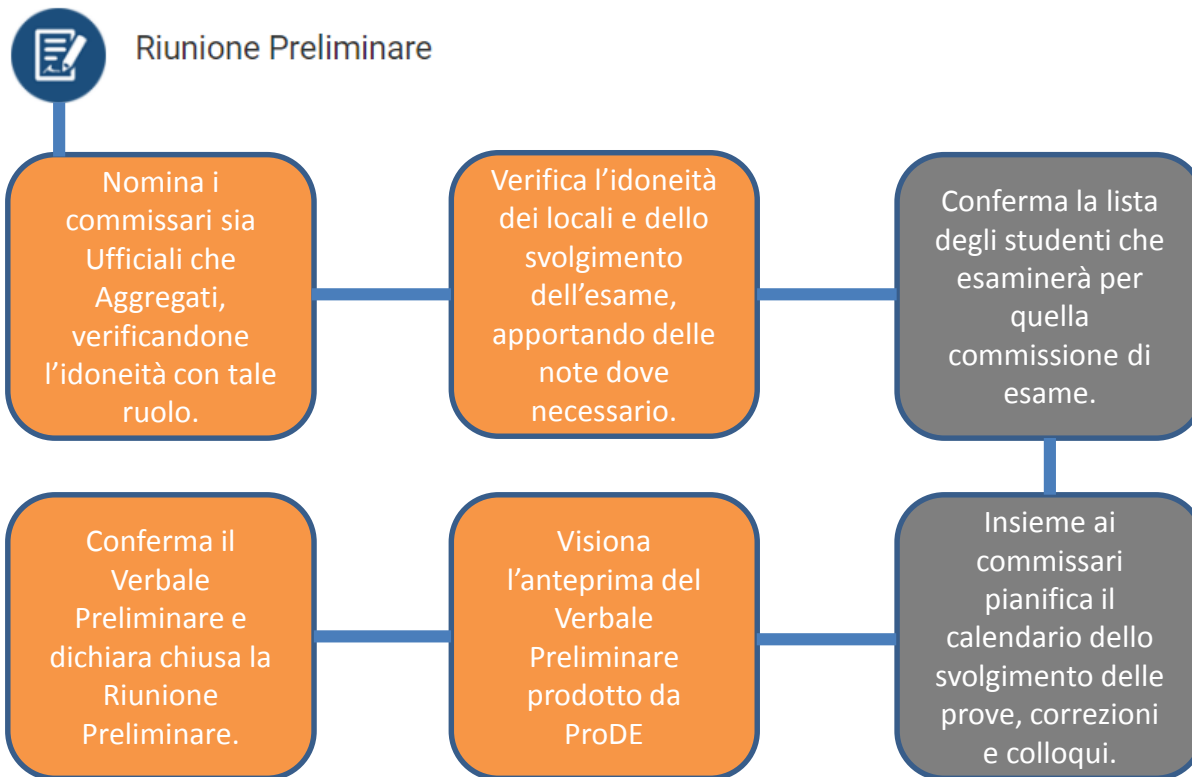
Supervisiona tutto il ciclo di vita di una commissione di esame

Redige le note e firma i Verbali di Riunione Preliminare e Finale

INDICE



Riunione Preliminare



Somministrazione e correzione prova



Somministrazione prova

Supervisiona i questionari che verranno consegnati agli studenti.

Insieme ai Commissari registra la presenza degli studenti, controllandone i documenti.

Inserisce eventuali note riguardanti le prove, che verranno poi inserite nel Verbale Finale.



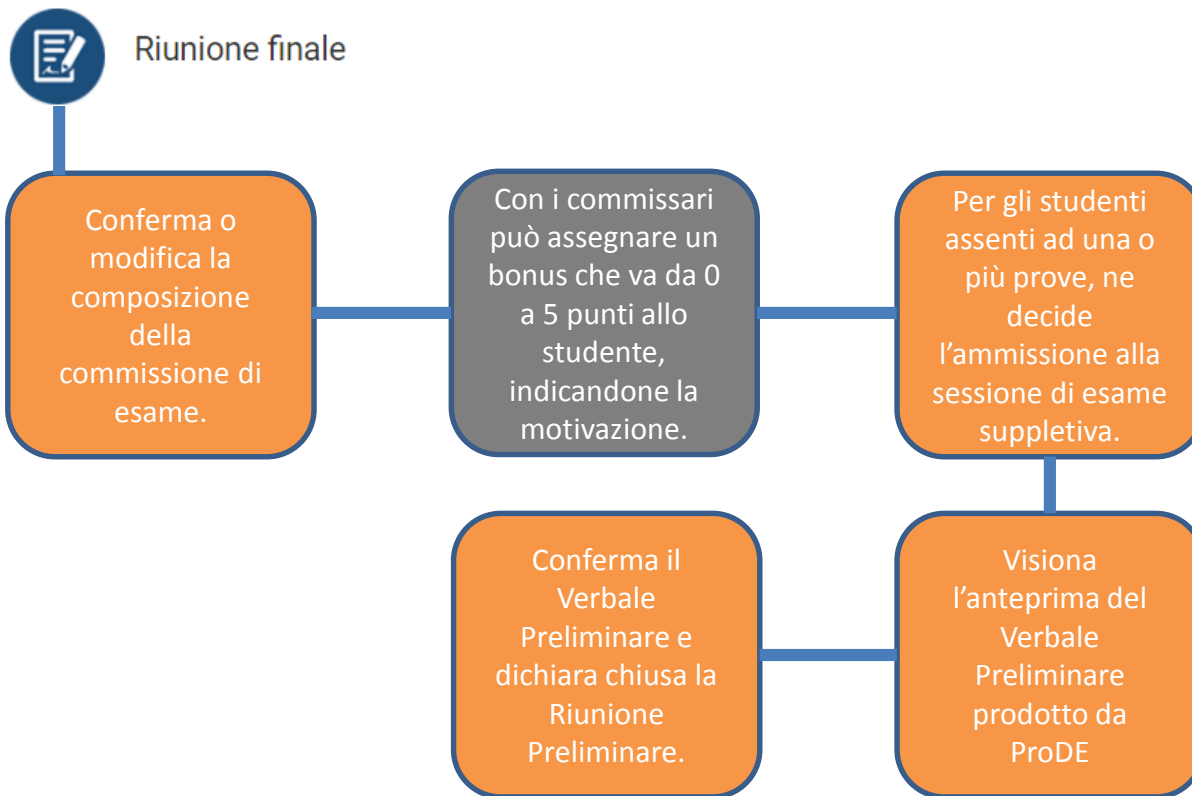
Correzione prova

Aiuta i commissari a correggere le prove degli studenti, inserendo sul sistema le risposte date.

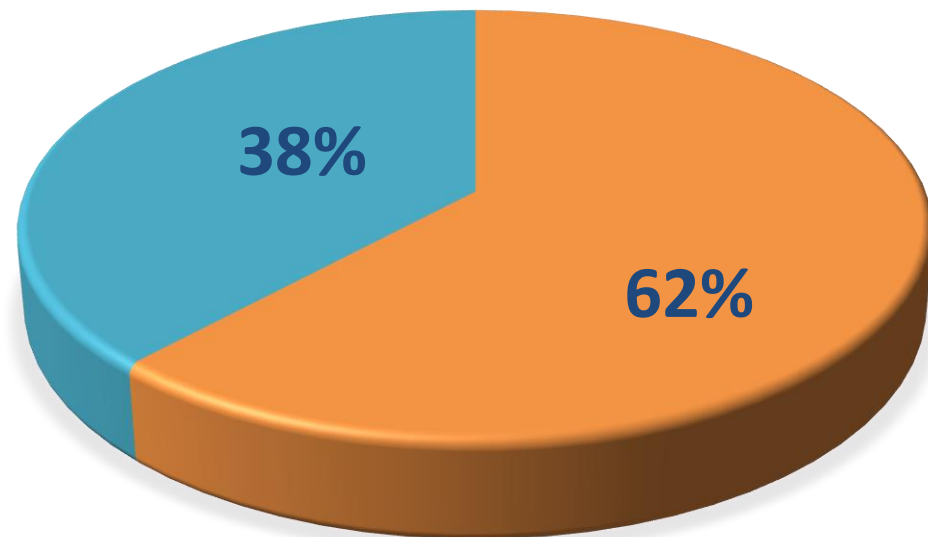
Insieme ai Commissari registra il voto del colloquio sostenuto dallo studente.

Inserisce eventuali note riguardanti lo svolgimento della correzione, che verranno poi inserite nel Verbale Finale.

Riunione finale



Esperienza ruolo presidente di commissione d'esame – Regione Lombardia



Candidati che hanno già svolto il ruolo di presidente in Regione Lombardia



■ Candidati che hanno già svolto funzioni di presidente in RL

■ Nuove candidature

Nr.
478

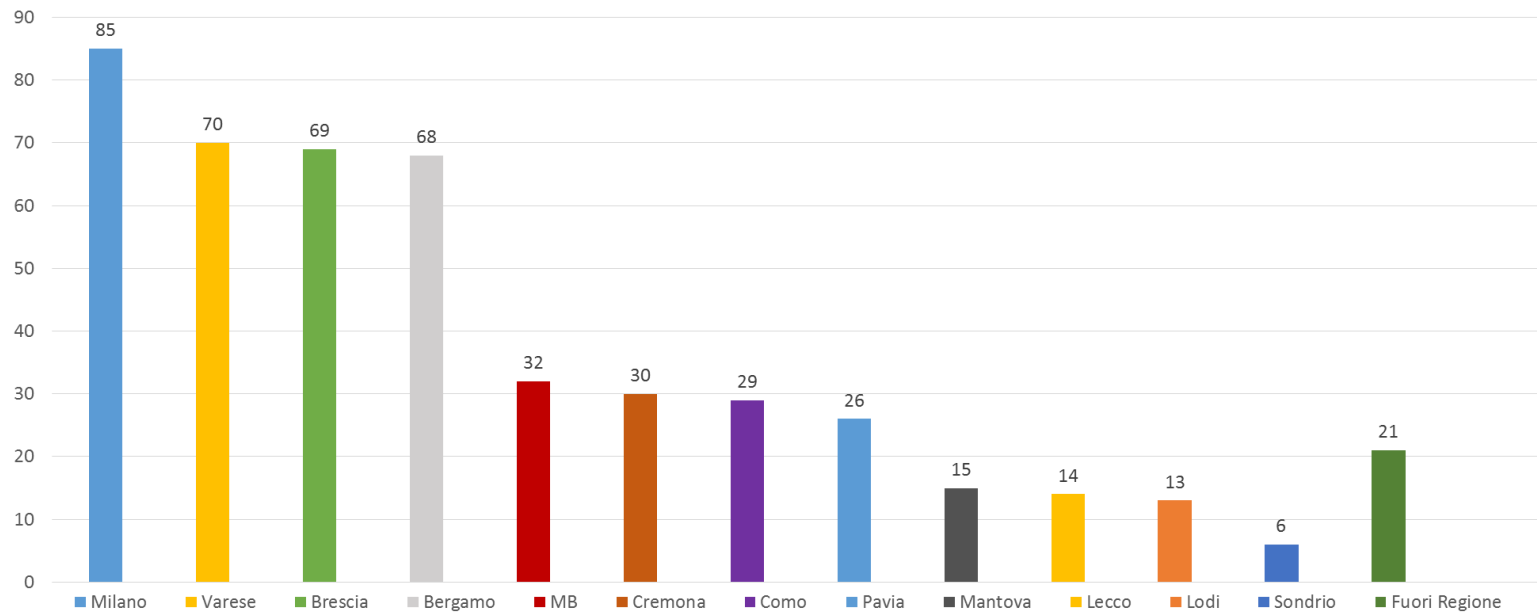
Nuove candidature



Nr. 294

Tot. 772

Candidati con esperienza del ruolo di presidente d'esame per Provincia



Stefano Mariotti – Fondazione ENAIP Lombardia
Alberto Morlacchi – Fondazione CLERICI
Luca Sessa - I.I.S. EINAUDI

L'Ente di Formazione
e l'Istituto Statale



Regione
Lombardia

STRUTTURA ESAMI

FASE		DURATA	PUNTEGGIO
AMMISSIONE			MIN. 18 – MAX. 30
PROVE CENTRALIZZATE	ITALIANO	1,5 h.	10
	MATEMATICA	1,5 h.	9
	INGLESE	1,0 h.	6
PROVA PROFESSIONALE		almeno 4,0 h.	35
COLLOQUIO		per ogni allievo: 0,5 h.	10
MERITO			5
TOTALE			MIN. 60 – MAX. 100

PUNTI DI ATTENZIONE

NATURA ESAMI

VERIFICA DEL COMPLESSO DELLE ACQUISIZIONI E DEL PROFILO RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

CENTRALITA' DELLE COMPETENZE E DEL CARATTERE PROFESSIONALIZZANTE DELLA FORMIONE

DOCUMENTAZIONE CORSO E ALLIEVI

PRESENTAZIONE DEL CORSO E DEGLI ALLIEVI

PIANO FORMATIVO DEL CORSO

PORTFOLIO ALLIEVI

SPECIFICITA' PROVE

PROVE CENTRALIZZATE: TESTO E GRIGLIA DI CORREZIONE STANDARD A CURA DI RL

PROVA PROFESSIONALE: TESTO E GRIGLIA/RUBRICA DI VALUTAZIONE A CURA DEL CFP (FASI-ATTIVITA' / COMPETENZE "CORE" / INDICATORI)

COLLOQUIO: GRIGLIA/RUBRICA DI VALUTAZIONE A CURA DEL CFP (DIMENSIONI / CRITERI / INDICATORI) - NB. COLLOQUIO ≠ INTERROGAZIONE

PROVA PROFESSIONALE (da: Procedure RL)

Sulla base delle indicazioni e degli elementi standard (output, ambiti di esercizio ed indicatori di risultato) forniti a livello regionale, deve essere definita:

- tenendo conto delle specificità dei differenti processi ed attività professionali, ovvero articolandosi in parti correlate e basate sui compiti/attività professionali caratterizzanti (di cui ai corrispettivi O.S.A.) che si integrano per realizzare un prodotto/servizio;
- in modo tale da garantirne il carattere unitario e pratico-realizzativo (“in situazione”);

La valutazione e certificazione dei risultati sono effettuati sulla base di una griglia standard, ulteriormente declinabile da parte delle istituzioni, in cui trovano evidenza i seguenti elementi minimi:

- l’output e/o gli ambiti di esercizio;
- la/e competenza/e (e loro elementi, in termini di conoscenze ed abilità) necessari alla realizzazione dell’output ed oggetto della prova;
- gli indicatori di risultato e di padronanza della/e competenza/e;
- il punteggio complessivo (ovvero il “peso”) assegnato agli indicatori.

ES. RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA PROFESSIONALE

Fase	Competenze	Abilità	Indicatori	Peso indicatore	Punteggio in /100	Punteggio finale
Progettazione/ Pianificazione						
Realizzazione						
Verifica/Controllo						
Consuntivazione/ Rielaborazione						
				100		
				punteggio finale in /100		
				punteggio finale in /35		

ES. SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA PROVA PROFESSIONALE

Qualifica	
Titolo della prova	
Competenze coinvolte	
Testo della prova	
Strumenti e attrezzature utilizzate dagli allievi	
Durata prevista	
Allegati	

COLLOQUIO (da: Procedure RL)

- ha una durata media indicativa di 30 minuti, variabile in rapporto alle finalità stesse della prova ed ai singoli allievi;
- deve essere effettuato successivamente alla valutazione e alla relativa determinazione formale del punteggio delle prove professionale e centralizzata;
- si sviluppa a partire dalla presentazione da parte dell'allievo di un elaborato personale, sotto forma scritta o multimediale, attinente alle tematiche del proprio settore professionale e/o progetto di vita e lavorativo;
- è prioritariamente finalizzato ad una riflessione circa l'iter formativo realizzato e le scelte maturate in ordine alla prosecuzione degli studi o all'inserimento lavorativo;
- può comprendere anche - con riferimento ai risultati delle altre due prove - una parte dedicata all'accertamento di dimensioni complessive di competenza (ovvero non di specifiche conoscenze ed abilità) degli O.S.A. culturali di base e tecnico professionali comuni e trasversali

ES. RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

LIVELLI				LIVELLO D	LIVELLO C	LIVELLO B	LIVELLO A
				Realizza il compito in modo completo e preciso, adottando anche soluzioni personali. Garantisce appieno i livelli previsti.	Realizza il compito in modo completo e preciso, garantendo la maggior parte dei livelli previsti.	Realizza il compito in modo incompleto. Garantisce solo parzialmente i livelli previsti.	Realizza il compito in modo incompleto non garantendo i livelli previsti.
DIMENSIONI	CRITERI	DESCRIPTORI	INDICATORI	Punteggio	Punteggio	Punteggio	Punteggio
Comunicazione orale	1. Utilizzo del lessico e della sintassi	Utilizza forme di espressione ed un repertorio lessicale corretto ed adeguato rispetto alla situazione comunicativa ed al contenuto	- utilizza correttamente termini specifici, tecnici o professionali - utilizza i tempi verbali in modo coerente	2	1,5	1	0,5
	2. Articolazione	L'informazione è presentata in modo logico, sequenziale ed articolato	- collega fra loro i diversi argomenti fornendo sempre gli elementi fondamentali	1	0,75	0,5	0,25
	3. Contenuto	E' in grado di sostenere una discussione sugli argomenti presentati approfondendo gli aspetti principali	- esprime e sostiene le proprie opinioni - formula ipotesi e conclusioni - dà spiegazioni di dettaglio	2	1,5	1	0,5
	4. Aspetti relazionali	Affronta la situazione "colloquio" mettendo in atto comportamenti adeguati e funzionali	- dimostra una adeguata gestione del contatto visivo, della gestualità, della postura ecc.	1	0,75	0,5	0,25
Competenze orientative	5. Conoscenza di sé	Dimostra consapevolezza rispetto alle proprie capacità, attitudini e caratteristiche personali	- riesce a collegare i risultati formativi raggiunti con una spendibilità professionale	2	1,5	1	0,5
	6. Progettualità	In base ad una analisi sulla propria preparazione, è in grado di fare ipotesi realistiche sul proprio futuro	- conosce le opportunità che ha a disposizione alla fine del percorso formativo	2	1,5	1	0,5
PUNTEGGIO				.../10			

La nomina

Appreso il nominativo del Presidente, *generalmente* avviene un primo contatto.

Perché?

- Il DS presenta l'Istituto ed i percorsi leFP attivati;
- Si predispone una *bozza ragionata* del calendario degli esami che tenga conto delle reciproche necessità (Istituto/Presidente);
- Si definisce la data della riunione preliminare

La riunione preliminare

- Si costituisce la Commissione
- Si valuta l'utilizzo di membri aggregati
- Si prede visione della documentazione (requisiti di ammissione dei candidati, presentazione del percorso realizzato, PFP, Alternanza Scuola Lavoro, Documenti inerenti alunni DA/DSA, Portfoli)
- Si definiscono le prove equipollenti, prove individualizzate, le prove professionali, (criteri, indicatori, griglie di valutazione, misure dispensative e compensative, i criteri di valutazione del colloquio,...)
- Si definiscono i criteri per l'attribuzione dei 5 punti integrativi
- Si definisce il calendario degli esami

Il Calendario: alcuni vincoli

- Tutte le prove si svolgono dopo la riunione preliminare
- La prova centralizzata si svolgerà il giorno 05/06/2018
- La prova professionale può svolgersi prima della prova centralizzata
- Il calendario deve contenere le date di correzione di tutte le prove
- I colloqui devono svolgersi successivamente alla valutazione e alla relativa determinazione formale del punteggio delle prove centralizzata e professionale
- I colloqui hanno durata media indicativa di 30'/allievo
- Non sono proponibili prove d'esame in giornate festive

Il Presidio delle attività

Il Presidente è garante dell'intero processo dell'esame attraverso il presidio delle sue diverse fasi, ossia del controllo della loro corrispondenza agli standard di natura procedurale e di contenuto (decreto 7214 del 28/7/2014)

La funzione accertativa e valutativa è riservata ai Commissari ma il Presidente ne è garante

In casi di necessità (es: il presidio di più gruppi classe) verificate le condizioni *ex ante* (definizione preliminare dei criteri e dei parametri, verifica dei requisiti, ...) e verificato il coerente avvio delle operazioni, il Presidente può momentaneamente assentarsi, purchè garantisca la contestuale supervisione ed il controllo *in itinere* (es: sottocommissioni che lavorano in locali attigui ubicati nella stessa Istituzione).

Nei casi di non prossimità o di sovrapposizione del calendario delle operazioni, il presidente dovrà designare un suo sostituto tra i membri della Commissione. Ciò comporta la conseguente attribuzione delle responsabilità formali delle operazioni al sostituto. La responsabilità ultima rimane in capo al Presidente

La presenza diretta e continuativa del Presidente è richiesta per le operazioni inerenti alla riunione preliminare, allo scrutinio, alla chiusura delle operazioni.

Le prove suppletive

Quando?

In caso di grave malattia o di impedimento di particolare gravità da parte del candidato

Come?

Il presidente della Commissione, in accordo con il legale rappresentante dell'istituzione formativa/istituzione scolastica ha facoltà di

***) richiedere alla Regione di fissare una seconda sessione**

***) richiedere lo spostamento della stessa in altra sede (abitazione, luogo di cura o di detenzione) per lo svolgimento della prova professionale o del colloquio.**

La regione autorizzerà ed indicherà le date e le modalità per la somministrazione della prova centralizzata.

Date già definite, prova centralizzata:

26/3/2019

6/9/2018

11/12/2018

Alberto Morlacchi – Fondazione CLERICI

Silvia Bettenzana – C.F.Prov. ZANARDELLI

La disabilità



Regione
Lombardia

L'esame finale per gli allievi Disabili ai sensi della L. 104/92

Per il conseguimento della Qualifica professionale/Diploma professionale

L' allievo svolge tutte le prove di esame previste (centralizzata, professionale, colloquio), ma diverse possono essere le modalità:

a0. l'allievo esegue l'esame senza ricorso ad alcuna delle seguenti misure;

a1. l'allievo esegue le prove centralizzate definite da R.L., e la prova professionale, definita dal CFP per il gruppo classe, usufruendo solo delle **misure compensative** [tempo aggiuntivo, presenza dell'insegnante di sostegno, modifiche formali dei testi scritti (es. ampliamento format dei testi)].

a2. l'allievo esegue le prove centralizzate, definite da R.L. utilizzando, oltre alle misure compensative, anche quelle **dispensative**, sempre parziali (ad es. circoscritte a specifici esercizi o alcuni item delle prove di italiano, matematica, inglese). Per **Inglese**, è possibile svolgere la prova oralmente.

a3. l'allievo sostiene la prova centralizzata, con le **prove equipollenti** predisposte dal CFP, secondo le indicazioni regionali, e validate dalla Commissione. Le prove equipollenti possono essere relative ad una, a più o a tutte le prove previste; se necessario, l'allievo usufruisce anche delle agevolazioni compensative previste dalla normativa.

Per il conseguimento dell'Attestato di Competenza

a4. L'allievo non svolge le prove centralizzate predisposte da R.L. e quelle standard professionali predisposte dal CFP. Esegue invece una serie di prove teorico e/o pratiche definite ad hoc. Queste prove - dette **Individualizzate** perché riferite ad una programmazione individualizzata - possono riguardare alcuni o tutti gli ambiti di apprendimento previsti.

L'esame finale per gli allievi con DSA ai sensi della L. 170/2010

Per il conseguimento della Qualifica professionale/Diploma professionale

L'allievo svolge tutte le prove di esame previste (centralizzata, professionale,colloquio), usufruendo tuttavia di particolari misure compensative e/o dispensative correlate alla natura e tipologia del Disturbo Specifico di Apprendimento e alla programmazione svolta, in linea con quanto indicato nel PDP. Queste le casistiche possibili:

b0. l'allievo esegue l'esame senza ricorso ad alcuna delle seguenti misure;

b1. l'allievo esegue le prove centralizzate usufruendo di ***misure compensative*** come tempo aggiuntivo e/o di modifiche formali dei testi scritti (es. ampliamento nella misura e nell'impostazione grafica dei testi), lettore testi, ecc

b2. l'allievo, oltre ad usufruire delle misure compensative (se necessarie), esegue le prove con ***misure dispensative*** parziali e circoscritte (ad es. riferite ad alcuni items o esercizi di una o più delle prove, che "impattano" direttamente sulla natura del disturbo di apprendimento). Per ***Inglese***, è possibile la ***dispensa dalla prova scritta***, sostituita da una prova orale.

L'esame finale per gli allievi BES individuati dal Consiglio di Corso

Per il conseguimento della Qualifica professionale/Diploma professionale

L'allievo svolge naturalmente tutte le prove d'esame, se necessario usufruendo di **misure compensative**, (vedasi riferimenti per DSA) solo nel caso in cui , come da PDP, siano state utilizzate per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenute funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

In sintesi quindi due possibilità:

c0. l'allievo esegue l'esame senza ricorso ad alcune misure compensative;

c1. l'allievo esegue l'esame, usufruendo solo delle **misure compensative** previste dal PDP.

Vincenzo Cirillo

Responsabile
Sistema Informativo Integrato
Istruzione e Formazione
Regione Lombardia



Regione
Lombardia

Seconda FASE
sala "Convegni Taramelli 26"
di Palazzo Sistema -
Via Taramelli, 26 - MILANO

Ma. 24 aprile 9.30 - 16.30

110 partecipanti

G. 26 aprile 9.30 - 16.30

110 partecipanti

Me. 2 maggio 9.30 - 16.30

110 partecipanti

G. 3 maggio 9.30 - 16.30

110 partecipanti

L. 7 maggio 9.30 - 16.30

110 partecipanti

Ma. 8 maggio 9.30 - 16.30

110 partecipanti

Me. 9 Maggio 9.30 - 16.30

110 partecipanti

V. 11 Maggio 9.30 - 16.30

Eventuale Data disponibile